

Indagine sull'indebitamento: primi posti per stranieri e Sud

G.C.



Con la recessione l'indebitamento delle famiglie cresce e colpisce soprattutto le fasce più deboli. E' quanto riferisce il Movimento difesa del cittadino (Mdc) riprendendo e sostanzialmente confermando

un'indagine internazionale di Az Holding.

A pagare maggiormente la crisi, anche sul fronte del debito al consumo, ci sono gli stranieri, insieme alle donne e ai giovani. Il territorio più colpito è naturalmente il Mezzogiorno.

"Allarmante la mappa dell'indebitamento italiano per il credito al consumo tracciata dall'indagine Az Holding secondo cui donne, giovani, stranieri, per lo più residenti al sud, sarebbero i più colpiti dal fenomeno, segno di una crisi che si accanisce soprattutto sulle fasce più deboli e più colpite dalla precarietà – scrive una nota del Mdc. "Non possiamo che confermare il triste dato, triplicato negli ultimi due anni e registrato anche dai nostri sportelli contro il sovraindebitamento che ogni giorno su tutto il territorio ricevono tantissime richieste di aiuto".

Secondo i dati emersi dall'indagine condotta dall'Az Holding per il credito al consumo, il 64,3% degli indebitati possiede un reddito inferiore ai mille euro e il 52% è disoccupato.

"Le famiglie non riescono più a far fronte alle spese più semplici – continua la nota del Mdc – e per questo non riescono a pagare le rate. Ricordiamo che la condizione del sovraindebitamento deriva da più fattori e sono tantissimi coloro che hanno investito tutto quello che avevano per accedere al credito".

L'associazione ricorda la possibilità di applicare la legge numero 3 del 2012 e depositare presso il Tribunale un "piano del consumatore" ad hoc.